

Descrizioni, spartiti e riferimenti per le basi audio

(I testi completi si trovano nel Volume C per gli studenti.)

Introduzione

Quando inizia la musica, la voce fuori campo di un ragazzo legge l'introduzione al progetto, nella quale è racchiuso tutto il significato del Musical: la difficoltà del passaggio dall'età infantile all'adolescenza e poi ancora all'età adulta, la lacerazione di un figlio che lotta per ottenere l'indipendenza dai genitori che ama tanto ma che allo stesso tempo fanno tanto soffrire.

Con questa canzone iniziale si entra subito nell'atmosfera fantastica del Musical: durante il temporale un fulmine ha abbattuto il tronco di un pino, ma il tronco non si rassegna al suo destino e chiede aiuto alla luna.

Turchina, la fata buona, ascolta l'invocazione di aiuto e... cosa combinerà?

Il tema dominante della canzone quindi è la speranza che non muore mai, neanche nelle situazioni più difficili.

La musica, ritmata e coinvolgente, è molto adatta per una coreografia che sicuramente le ragazze sapranno inventare. La coreografia inizia subito dopo il crescendo, quando si alzano le luci, mentre il canto inizia dopo l'assolo di batteria (base audio versione Musical).



C'era una volta
(spartito della versione Musical)

R. Facchinetti
L. Negrini

- ♪ Base audio senza traccia vocalist
- ♪ Midi Karaoke della versione originale
- ♪ Costruzione originale: A - B - A - B - C - A (metà) - ponte strum. - B - C - finale
- ♪ Costruzione per Musical: A - B - ponte strum. - B - A - C - A - finale
- ♪ Tonalità per suonare e per cantare: La M - Si M

Cantano
due soliste
e il coro

Poco mosso

La2-Sol#3

A Fa# 3 Mi 3 Re 3 Do#

1. C'e-ra/u - na vol-ta/un al - be - ro/al ven - to di mi - le an - ni/e pi'.
ma la tem - pe - sta lo pren-de/in te - sta e/i ra - mi van - no giù.

B Si m 3 Mi m 3 Si m 3 Mi m 3

Not - te di piom - bo, fiam - ma di lam - po, ro - to - la/il tuo - no, scop - pia l'o - scu - ri -
L'a ria/e la ter so no ne mi ci in u na guer ra che tut to por ta

5 Do# Do#7 2 Si m 3 Mi m 3 Si m 3 Mi m 3

tà, or - mai. L'ul - ti - ma piog - gia sgoc - cio - la pia - no. Rami spez - za - ti che/ilgior - no non ve -
via con sé. ma c'è del - l'al - tro tra cie - lo/e mon - do e l'u - ra - ga - no non la - scia/intor - no

9 Do# Do#7 A Sol# 3 Fa# 3 Mi 3 Re#

dran - no mai, U - no sol - tan - to/in mez - zo/al di - sastro/un po' di for - tu - na/a - vrá,
so - lo guai. con un sin - ghioz - zo chie - de/al - la lu - na/a - iu - to/e lo tro - ve - rà.

Misure fiscali incisive e sicuramente onerose per i contribuenti italiani accentuarono temporaneamente la pressione fiscale ma consentirono di ridurre drasticamente gli interessi sul debito pubblico evidenziando un andamento che si evince chiaramente dalle tabelle sotto riportate.

Tabella 1

	(in milioni di euro)				
	1970	1980	1990	1995	2000
PIL	34.765,0	198.524,0	682.153,0	923.052,0	1.164.767,0
Debito pubblico (in % sul PIL)		57,7	98,0	123,8	110,6
Totale entrate di cui fiscali		69.234,0	290.513,0	420.638,0	534.733,0
				247.604,0	346.820,0
Totale spese di cui lavoro dipendente		83.377,0	370.769,0	490.718,0	541.102,0
		21.823,0	85.655,0	103.560,0	122.810,0
Sociali in denaro		25.030,0	105.393,0	154.293,0	195.344,0
Sanità (spese correnti)		n.d.	41.947,0	47.898,0	66.893,0
Sanità (spese totali)		n.d.	43.337,0	49.173,0	69.195,0
Interessi		9.265,0	71.695,0	106.385,0	75.265,0
Disavanzo (-) Avanzo (+)		+ 5.546,0	+ 44.827	+ 35.143	- 18.196,0
Deficit sul PIL		8,3	11,1	7,6	1,7

Fonte: ISTAT

Tabella 2

	Pressione fiscale					Pressione contributiva				
	1970	1980	1990	1995	2000	1970	1980	1990	1995	2000
Italia		18,0	25,0	27,5	29,7		14,1	14,4	14,7	12,7
Paesi principali										
Germania		25,9	23,7	22,7	24,7		16,9	16,9	18,8	18,6
Francia		23,7	24	24,1	28,1		19,6	21,0	20,5	18,5
Regno Unito		27,5	30,8	28,2	30,8		6,1	7,7	7,5	7,4
Spagna		13,7	22,1	20,6	22,6		13,1	13,0	12,9	13,4
Media UE		24,8	26,5	25,4	28,2		14,2	14,9	15,7	14,3

Fonte: ISTAT

La revisione del sistema:

Sul piano del sistema fiscale, accanto a un condono straordinario per ampiezza che fruttò tra 1995 e 1996 ben 11.500 miliardi di lire, a un'imposta straordinaria per l'Europa nel 1996, e all'entrata in funzione dei parametri e degli studi di settore per l'accertamento, tre misure che crearono le premesse finanziarie per la successiva politica di stabilizzazione, fu introdotta con delega un'ampia revisione del sistema vigente, poi realizzata negli anni 1997-2000.

a) delle imposte sul reddito

Essa in primo luogo introduceva l'IRAP eliminando l'ILOR, l'ICIAP, la tassa sulle concessioni governative per la partita IVA, l'imposta sul patrimonio netto delle imprese e soprattutto il contributo al Servizio sanitario nazionale. Inoltre introduceva una addizionale regionale all'IRPEF tra lo 0,5 e l'1% e consentiva a comuni e province di disciplinare integralmente le fonti del loro finanziamento con tributi e tariffe.